

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del Presidente ONOREVOLE **BUSTI**

Interviene il Ministro delle Politiche agricole e alimentari, onorevole **FONTANI**

Liceo Scientifico Statale “Renato Donatelli” di Terni, classe IVE- Modifica alla legge 19 agosto 2016 n. 166 sul recupero delle eccedenze alimentari e farmaceutiche

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, constatato il numero legale dichiaro aperta la seduta. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n 1 dal titolo “Modifica alla legge 19 agosto 2016 n. 166 sul recupero delle eccedenze alimentari e farmaceutiche”. Il relatore ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Ne ha facoltà.

MICCIANI, relatore. Onorevoli colleghi, il presente disegno di legge nasce dalla osservazione della ingente quantità di spreco alimentare, della limitatezza delle risorse di fronte alla crescita della popolazione e dell'inquinamento determinato dai processi produttivi. Dal sito della FAO emerge che il 14% del cibo mondiale è perso lungo la catena che va dal punto di raccolta al livello di vendita al dettaglio; nel 2011 si è perso il 30% del cibo globale: i cereali sono l'8%, la frutta e verdura sono il 20%, i prodotti animali sono il 12%, le radici i tuberi e piante oleaginose sono il 25%, “altro” è il 10%. La perdita di cibo ha anche un forte impatto ambientale poiché per la produzione di cibo vengono sfruttate molte delle risorse fondamentali per il mondo e vengono prodotti composti molto inquinanti. In Italia dai dati dell'Osservatorio Waste Watcher risulta che:

- Lo spreco annuo di cibo in Italia è quantificabile in circa 15 miliardi di euro, di cui circa 13 miliardi fanno parte della sfera quotidiana. (toogoodtogo.it, è un'associazione che combatte gli sprechi di cibo in tutto il mondo).
- Lo spreco della filiera produzione/distribuzione è di oltre 3 miliardi e 293 milioni.
- Secondo l'Oms con un consumo sufficiente di frutta e verdura fresca si potrebbero salvare circa 3 milioni di vite.

Data la situazione, l'agenda 2030 segue l'obiettivo di “Azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile”.

Il settore è regolato da una normativa italiana ed europea. In ambito europeo è rilevante nella nostra materia il regolamento (CE) N° 178/2002 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea (EFSA), consolida le regole sulla sicurezza di alimenti e mangime fornisce assistenza per le prove scientifiche e la valutazione di alimenti e mangimi. In questa situazione si inserisce il FEAD che nasce nel 2012 a seguito di un'indagine Eurostat che rilevava la presenza di 125 milioni di persone (1/4 della popolazione UE) a rischio di povertà o di esclusione sociale di cui 50 milioni vivendo in condizione di grande deprivazione materiale. Il fondo mira a fornire assistenza materiale agli indigenti, integrando programmi nazionali di eliminazione della povertà. L'obiettivo fissato è quello di ridurre di circa 20 milioni le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale entro il 2020 adottando la Strategia Europa 2020. Il fondo sostituisce inoltre il precedente programma grazie a misure come l'orientamento e il sostegno per le persone bisognose. I paesi dell'UE sono liberi nella scelta dell'assistenza da fornire (alimenti, beni di prima necessità o una combinazione di questi), nelle modalità di approvvigionamento e nella distribuzione. **Ma tutto questo non basta e soprattutto di fronte a questi dati non possiamo restare ad aspettare.** La legge Gadda molto ha fatto per incentivare l'utilizzo delle eccedenze alimentari, sostenendo i donanti anche con misure riduttive della tassa sui rifiuti ma noi, onorevoli senatori, con questo disegno di legge abbiamo voluto fare di più per evitare che ci sia ancora del cibo che possa diventare rifiuto. Abbiamo creato un sistema di cessione a titolo gratuito, regolata da una piattaforma ove accedono cedenti ed enti del terzo settore per garantire che i beni eccedenti vadano a soddisfare reali esigenze di persone indigenti. Abbiamo previsto una obbligatoria riduzione della tassa sui rifiuti da parte dei Comuni in modo da sostenere anche le imprese che producano eccedenze alimentari. In questo periodo di grave crisi economica che ci mette in allarme sulla crescita della povertà questo disegno appare uno strumento per ridurre le differenze che nei periodi di crisi come questo necessariamente si acquiscono.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. È iscritto a parlare il senatore Proietti. Ne ha facoltà”

PROIETTI. Onorevoli colleghi, non sono favorevole al presente disegno di legge in quanto verrebbe a limitare in modo significativo il diritto di proprietà previsto all'art. 42 della Costituzione, come disciplinato nel codice civile. Questa legge lede la libertà di esercitare tutte le facoltà inerenti a tale diritto e quindi comprime uno dei diritti inviolabili del cittadino riconosciuti dall'art. 2 della Costituzione. Una così pesante compressione non risponde neanche a quanto previsto dal terzo comma dell'art. 42

della Costituzione, non trattandosi di un interesse generale e non prevedendo alcuna forma di indennizzo.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Provantini, ne ha facoltà.

PROVANTINI. Onorevoli colleghi, non condivido la posizione esposta dal mio collega ma sono favorevole all'approvazione del presente disegno di legge. Infatti lo scopo è di pubblica utilità ancor di più in questo periodo in cui gli indicatori economici sono allarmanti: nel mese di agosto 2020 il tasso di disoccupazione è stato pari al 9,7%. Quanto alla supposta relazione del comma 3 dell'art. 2 della Costituzione e dell'art. 834 del c.c., in ogni caso indirettamente grazie a quanto previsto dall'art. 8 del presente disegno di legge, i soggetti cedenti ottengono un vantaggio che raggiunge lo stesso obiettivo dell'indennizzo.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice Polli, ne ha facoltà.

POLLI. Onorevoli colleghi, sono favorevole al presente disegno di legge in quanto ritengo che la cessione obbligatoria eviti di perdere una grande quantità di beni che in questa difficile situazione economica sono di notevole importanza. Ritengo inoltre che l'obbligo da parte dei comuni di applicare una riduzione sulla tassa sui rifiuti, come previsto dall'art. 8 del presente disegno, possa avere una valenza economica soprattutto per le piccole aziende.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare l'onorevole Rosi, ne ha facoltà.

ROSI. Onorevoli colleghi, sono anche io favorevole all'approvazione del presente disegno di legge che segna un "svolta" nella lotta allo spreco. In un mondo dove la crescita della popolazione è sempre più sostenuta pensare di non utilizzare i prodotti non venduti in nome della "libertà" del proprietario anche di distruggere i propri beni ritengo sia contrario al senso di umanità. Cerchiamo di pensare alla rinuncia della libertà per il più alto valore della vita umana, non ci chiudiamo dentro le logiche economiche o di principio ma abbracciamo veramente il principio di "solidarietà".

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore per la replica.

MICCIANI, relatore. Onorevoli colleghi intendo concludere questa discussione sottolineando che concordo su tutti i punti esposti dal senatore Provantini che ha sottolineato la grave crisi che sta attraversando il nostro Paese, come anche purtroppo tutto il mondo, quindi ritengo che dovremmo rivolgere un caldo invito al Governo perché ricorra a tutti gli strumenti per mettere in atto una campagna di sensibilizzazione in modo che si comprenda appieno l'importanza della nostra riforma.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

FONTANI, *rappresentante del Governo*. Signor Presidente, onorevoli senatori, a nome del Governo che rappresento esprimo parere favorevole sul presente disegno di legge in quanto ancor più in un periodo così duro per il nostro Paese, nulla deve essere buttato ma anzi deve sostenere il numero crescente di persone in situazione di indigenza che a causa della crisi mondiale che stiamo passando stanno velocemente aumentando numericamente.

PRESIDENTE. Procediamo all'esame degli articoli.

Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 3.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 4.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 5.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 6.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 7.

È approvato.

Procediamo all'esame dell'art. 8 al quale sono stati presentati un sub emendamento e un emendamento. Invito il senatore proponente il sub emendamento ad illustrarlo.

CIANCHETTA. Onorevoli colleghi, nel sostenere l'obbligo di riduzione della tariffa relativa alla tassa sui rifiuti, ho proposto questo sub-emendamento data la rilevante differenza economica dei comuni italiani, infatti in alcuni di essi l'entrata derivante dalla tariffa relativa ai rifiuti incide significativamente sul bilancio dell'ente. Va anche osservato che alcuni comuni sono più virtuosi in quanto effettuano una raccolta differenziata più capillare rispetto ad altri. Pertanto propongo di lasciare la scelta ai comuni nell'individuare la percentuale di riduzione individuandola tra il 25% e il 30%.

PRESIDENTE. Il relatore e il rappresentante del Governo hanno facoltà di esprimere il parere sul sub emendamento 8.100/1.

MICCIANI, *relatore.* Esprimo parere sfavorevole.

FONTANI *rappresentante del Governo.* Parere conforme al relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti il sub emendamento 8.100/1.

Non è approvato.

Passiamo all'esame dell'emendamento 8.1. Invito il presentatore ad illustrare l'emendamento 8.1.

ROSSINI: Onorevoli colleghi, l'emendamento che propongo è finalizzato ad omogeneizzare il trattamento di tutti i soggetti cedenti sul territorio nazionale, infatti l'art. 8 del disegno di legge lascia libertà ai comuni di determinare il coefficiente di riduzione della tariffa sui rifiuti. In questo modo si potrebbero determinare dei differenti trattamenti a seconda del luogo dove si svolge l'attività imprenditoriale. L'introduzione della percentuale fissa al 30% dà ai cedenti la possibilità di godere di un rilevante sgravio fiscale che soprattutto nelle piccole imprese incide economicamente in modo significativo.

PRESIDENTE. Il relatore e il rappresentante del Governo hanno facoltà di esprimere il parere sull'emendamento

MICCIANI, *relatore.* Ritengo che l'emendamento vada approvato in quanto è importante rendere omogenea su tutto il territorio nazionale questa normativa relativa ad uno sgravio fiscale in quanto altrimenti si creerebbero situazioni di disfavore soprattutto per i piccoli comuni

FONTANI *rappresentante del Governo.* Parere conforme al relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 8 nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'art 9 al quale è stato presentato un emendamento. Invito il senatore proponente ad illustrarlo.

SAVINELLI. Onorevoli colleghi, l'emendamento da me presentato all'art. 9 del presente disegno di legge lascia ai soggetti cedenti la possibilità di individuare uno o più soggetti riceventi, anche in virtù di consolidati rapporti esistenti tra imprese ed enti del terzo settore, che hanno dimostrato nel tempo la capacità di gestire le eccedenze. Ritengo però che tali rapporti vadano regolamentati con convenzione su modello redatto a livello ministeriale in modo tale da assicurare il rispetto degli obiettivi del presente disegno nonché l'omogeneità di trattamento degli enti riceventi.

PRESIDENTE. Il relatore e il rappresentante del Governo hanno facoltà di esprimere parere sull'emendamento.

MICCIANI, relatore. Presidente, onorevoli colleghi, ritengo che l'emendamento vada approvato in quanto nel tempo si sono consolidati rapporti tra imprese e associazioni no profit che vanno preservate e in ogni caso i rapporti cedenti - riceventi sarebbero comunque regolate per legge.

FONTANI rappresentante del Governo. Signor Presidente, Onorevoli senatori, a nome del Governo che rappresento esprimo parere favorevole sul presente emendamento ritenendo che sia in linea con lo spirito del disegno di legge e anzi ne completi positivamente le finalità.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 9.1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 9 nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 10.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 11.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

BONACCINI. Presidente, domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONACCINI. Presidente, onorevoli senatori, signor Ministro, il gruppo che io rappresento è favorevole all'approvazione del presente disegno di legge in quanto, vista la difficoltà del momento storico in cui cresce in modo vertiginoso la povertà, non possiamo permettere che una parte del nostro prodotto interno vada sprecata ma dobbiamo sostenere tutti coloro che si trovano in situazioni di bisogno come recita l'art. 38 della Costituzione.

PROIETTI. Presidente domando di parlare per dichiarazioni di voto

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

PROIETTI. Onorevoli senatori, sono in DISSENSO rispetto alla dichiarazione di voto del gruppo a cui appartengo, dopo questo dibattito, rimango sulla mia opinione e sono sfavorevole all'approvazione di questo disegno, in quanto ritengo che sia violato l'art.42 della Costituzione e che la riduzione della tassa sui rifiuti non corrisponde all'indennizzo di cui parla l'art.42.

GRIGIONI. Presidente chiedo di parlare per dichiarazione di voto

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

GRIGIONI. Onorevoli colleghi il gruppo che rappresento è favorevole all'approvazione del presente disegno di legge, concordiamo con quanto affermato dall'onorevole Bonaccini e riteniamo che la Costituzione vada letta con una interpretazione estensiva che tenga conto della concreta necessità di rispondere ai bisogni di una società che si evolve e non in modo restrittivo come l'onorevole collega ha appena esposto. Pertanto riteniamo che lo spirito della legge sia in piena aderenza alla Costituzione.

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

Il Senato approva il disegno di legge n. 1, "Modifica alla legge 19 agosto 2016 n. 166 sul recupero delle eccedenze alimentari e farmaceutiche".

Collegli, ringrazio voi e soprattutto il relatore, per l'impegno e la collaborazione profusi nel corso dell'esame del disegno di legge.